

L'Istituto Europeo di Design è Friend della Rome Maker Faire

IED Living Factory

IED partecipa alla più grande fiera dell'innovazione. In programma workshop, incontri, laboratori e testimonianze di giovani makers

3 - 5 ottobre 2014

Sala Arte - Auditorium Parco della Musica

Giunta alla seconda edizione, anche quest'anno la **Rome Maker Faire** si preannuncia come la più grande fiera dedicata alla tecnologia, all'innovazione e alla nuova dimensione dell'artigianato digitale, testimonianza del movimento sempre più crescente che questi ambiti animano: il panorama dei nuovi makers.

L'Istituto Europeo di Design partecipa in qualità di Friend alla grande kermesse con IED Living Factory, una tre giorni dove trovano spazio workshop, incontri, laboratori e testimonianze di giovani makers. L'evento è organizzato da **IED Design**, la Scuola che interpreta il valore del design italiano attraverso un processo formativo che fonda le sue radici nella cultura del Made in Italy, fatta di creatività, imprenditorialità ma soprattutto di innovazione tecnologica e conoscenza del mercato.

*«Per lo IED - dichiara **Antonio Venece, Direttore IED Roma** - il fatto di essere stati chiamati a partecipare in modo attivo alla Rome Maker Faire, rappresenta la conferma di essere riconosciuto come un Istituto all'avanguardia che vede nel mercato di oggi le potenzialità di lavoro del domani, essendo in grado di mettere in condivisione formazione, innovazione e sapere tecnologico e artigiano».*

Laura Negrini, Direttore IED Design Roma, spiega il concept del progetto IED alla Maker Faire: *«Il design è una fabbrica di innovazione, in cui dimensione e scala di produzione sono fattori personalizzabili. **IED Living Factory** può essere una stanza, ovunque. È un modello produttivo che si basa sulla forza dell'immaginazione, sulla condivisione dei saperi e sulla produzione e distribuzione in rete.*

Il design svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo attualmente in atto di riavvicinamento dei processi produttivi alla scala dell'uomo, in uno scenario che va dalla riscoperta della materia, della manualità e della manifattura artigiana da un lato, fino all'estremo opposto con la valorizzazione della rete che fornisce opportunità di servizi e prodotti totalmente immateriali».

Per questo IED Living Factory è un grande tavolo da lavoro, su cui si espongono prototipi finiti, pronti per la produzione e contemporaneamente progetti in progress, prove, campioni in divenire. La produzione esposta si organizza in 4 aree non-distinte: **design artigiano** ovvero progetti basati sul recupero di tecniche tradizionali, produzione limitata e design sostenibile; **design digitale** che si associa alla stampa 3D; **design interattivo** con progetti di light design e sperimentazioni con Arduino e l'area **smart & social design** dedicata ai social robots, al design della salute e alla smart city.

IED Living Factory è concepito per essere uno spazio vivo: si animerà tutti i giorni ospitando sul tavolo, che sarà il fulcro attorno a cui ruoterà tutto l'evento, laboratori di design artigiano (resine,

cemento, origami di luci a led), performance interattive con Arduino e stampa 3D e le testimonianze degli ex studenti IED che dopo il percorso formativo hanno intrapreso la strada dell'imprenditoria, avviando start-up e imprese, in proprio o in collaborazione con aziende partner.

Sabato verrà presentata l'esperienza di collaborazione tra IED Design Roma e la start up **Aroma Technology**. L'azienda ha coinvolto cinque studenti del corso di Product Design, con il coordinamento dei docenti Marika Aakesson e Francesco Subioli, nello sviluppo del design di un microsensore in grado di rilevare vari dati, ma in particolare la qualità dell'aria della propria città. La forza del progetto si basa sulla possibilità di valorizzare la portabilità quotidiana del prodotto e rendere le informazioni da questo fornite quotidianamente condivisibili in rete. In questo modo viene fornito un servizio creato e aggiornato direttamente dagli utenti.

I workshop di **IED Living Factory** sono concepiti come laboratori progettuali dove sarà possibile vedere al lavoro studenti e docenti. Una vera e propria officina dove sporcarsi le mani è un must:

> **Design Lab: Serial Maker a cura di Studio Pastina**

Usando uno stampo di silicone *homemade*, si dimostrerà come sia possibile realizzare una produzione in piccola serie di un oggetto in resina e materiali sperimentali.

> **Design Lab: Concrete Ideas a cura di Mauro De Santo**

Un team di lavoro esplorerà nuove forme e materie utilizzando due materiali semplici e diffusi, la Lycra e il cemento, lavorandoli in modi non convenzionali.

> **Design Lab: LEDs Origami a cura di Ely Rozenberg**

Si utilizzeranno carta, LED e nastri di rame per realizzare lampade scenografiche mettendo insieme *light technology* e l'arte orientale degli origami.

> **Arduino Lab a cura di Nicola Brambilla**

L'obiettivo è di realizzare dispositivi in grado di interagire con l'ambiente, utilizzando sensori e meccanismi controllati attraverso la tecnologia Arduino. Il pubblico potrà partecipare ed interagire con gli strumenti.

> **Design Lab: 3D a cura di Luciano Catena e Davide dell'Orto**

Un laboratorio dove sarà possibile vedere da vicino come funziona la prototipazione rapida e portarsi a casa un gadget.

IED Living Factory offrirà anche uno spazio dedicato ad un'esperienza immersiva: 3 televisori gonfiabili definiranno un paesaggio video-sonoro davanti a cui fermarsi per approfondire o divagare nelle narrazioni di nuovi progetti visivi raggruppati in tre storie: **artigianato, interactive, smart life**.

L'allestimento è realizzato in collaborazione con **IED Design e IED Visual Communication Milano**, con il contributo delle Scuole **IED Cinema e New Media e IED Moda Roma**.

Le giornate verranno chiuse con un aperitivo sonoro che combinerà dj set e immagini.

Ufficio Stampa IED Roma

Francesca Castenetto // f.castenetto@roma.ied.it // Tel. 06.7024025 // roma.ied.it